

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIONE IT.NA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI SEZ PROV.LE DI ALESSANDRIA VIA LEGNANO 44-15121 ALESSANDRIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VEDERE OLTRE - ALESSANDRIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale di riferimento interessa l'area territoriale che ricade nella provincia di Alessandria poiché la struttura territoriale opera nell'intero contesto provinciale. Nello specifico la Sezione Provinciale di Alessandria è interessata dalla presenza di circa **1800.00** disabili della vista (di cui 1091,00 beneficiari di provvidenze economiche erogate dall'I.N.P.S.) su una popolazione totale di circa **224.332** di abitanti.

Nel quadro del citato contesto, dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, promuove l'attuazione di ogni iniziativa in favore dei disabili della vista ai sensi della L.R. 7 agosto 1990 n. 28 e seguendo le direttive previste dall'art. 4 della L. R. 4/2001 ed in particolare:

- favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- collabora con il SSN e con le sue articolazioni territoriali nella promozione di

iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi;

- Collabora con le Università, gli Istituti di ricerca, l'Amministrazione scolastica ed i suoi organi collegiali, nonché con le istituzioni e organizzazioni culturali e con le strutture di formazione professionale per la promozione dell'istruzione dei ciechi, l'elevazione del loro livello culturale e professionale;
- Promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi favorendone il collocamento lavorativo, nonché la realizzazione professionale in forme individuali e cooperative;
- Promuove ed attua la riabilitazione ed il recupero dei ciechi in ogni aspetto della vita sociale;
- Collabora con le pubbliche amministrazioni ed i servizi sociali nazionali, regionali e locali per l'attuazione di iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai ciechi pluriminorati, ai ciechi anziani, ai non vedenti in condizione di emarginazione sociale;
- Stimola la ricerca scientifica nel campo tiflogico e tiflotecnico collaborando con organismi scientifici e con l'industria;
- Studia i problemi relativi alle minorazioni visive promuovendo l'organizzazione di ogni forma di intervento in favore dei non vedenti da parte delle strutture sociali;
- Promuove ed attua l'integrazione dei non vedenti nella vita culturale, sportiva, ricreativa ed in generale ogni iniziativa atta a favorire l'impiego del tempo libero;
- Attua iniziative di solidarietà tra soci anche mediante la cooperazione;
- Promuove specifiche forme di collocamento al lavoro e di integrazione scolastica dei minorati della vista fino a tre decimi.

CONTESTO SETTORIALE

Il settore d'intervento dell'iniziativa progettuale attiene le attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva così come espressamente previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare dalla **L. 138/2001 - (servizi alla persona disabile della vista (art. 2, 3, 4, 5, e 6))**.

Nel suddetto ambito l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che istituzionalmente cura gli interessi morali e materiali dei disabili della vista, si propone nella veste di interprete di bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti nel territorio di riferimento. Tali doveri discendono dal D.L.C.P.S. del 26 settembre 1947 n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978, che affidano all'Unione Italiana dei Ciechi (oggi anche degli Ipovedenti) l'assistenza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti italiani.

Al fine di una migliore comprensione del contesto settoriale si riportano di seguito i relativi stralci della normativa di settore.

L. 138 del 03/04/2001

Art. 2.

(Definizione di ciechi totali).

1. Ai fini della presente legge, si definiscono ciechi totali:

- a) coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;*
- b) coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;*
- c) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento.*

Art.3.

(Definizione di ciechi parziali).

1. Si definiscono ciechi parziali:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento.

Sono inoltre soci effettivi (art. 6 dello statuto sociale) i soggetti affetti da gravi patologie della vista classificati **ipovedenti gravi così come rientranti** dall'art. 4 della stessa legge, di seguito integralmente riportato:

Art. 4.

(Definizione di ipovedenti gravi).

1. Si definiscono ipovedenti gravi:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, possono essere soci "aggregati" dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti "...i legali rappresentanti dei minori e degli interdetti giudiziali, nonché gli ipovedenti medio-gravi e gli ipovedenti lievi..." ai sensi degli art. 5 e 6 della già citata legge 138/2001, che testualmente recitano:

Art. 5.

(Definizione di ipovedenti medio-gravi).

1. Ai fini della presente legge, si definiscono ipovedenti medio-gravi:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

Art. 6.

(Definizione di ipovedenti lievi).

1. Si definiscono ipovedenti lievi:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 60 per cento

D.L.C.P.S. del 26 settembre 1947 n. 1047

Art. 1

All'Unione Italiana dei Ciechi, eretta in ente morale con R.D. 29/07/1923 n. 1789, è riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei minorati della vista presso le pubbliche amministrazioni e presso tutti gli enti e istituti che hanno per scopo l'assistenza, l'educazione ed il lavoro dei ciechi.

Art. 2

L'Unione Italiana dei Ciechi collabora con le competenti Amministrazioni dello Stato nello studio dei problemi della cecità e delle provvidenze a favore dei ciechi. – ...omissis...-

D.P.R. 23 dicembre 1978

Art. 2

L'Unione Italiana dei Ciechi conserva, – ...omissis...-, i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati della vista previsti dalle norme vigenti e da quelle statutarie.

Inoltre, così come stabilito dal Decreto Legislativo 460/97 l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in quanto o.n.l.u.s., è obbligata, ai sensi comma 2 dell'art. 10 del citato dispositivo normativo, ad indirizzare la propria opera a beneficio di "...persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari...".

La definizione di disabilità e gli strumenti di misurazione utilizzati dall'ISTAT

Per rilevare il fenomeno della disabilità l'Istat, nell'[indagine campionaria sulle Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari](#), fa riferimento ad una batteria di quesiti, predisposti da un gruppo di lavoro dell'[OCSE](#) (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla base della classificazione ICIDH dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che consente di studiare specifiche dimensioni della disabilità: la dimensione fisica, riferibile alle funzioni della mobilità e della locomozione, che nelle situazioni di gravi limitazioni si configura come confinamento; la sfera di autonomia nelle funzioni quotidiane che si riferisce alle attività di cura della persona; la dimensione della comunicazione che riguarda le funzioni della vista, dell'udito e della parola.

Ad ogni tipo di disabilità corrisponde una batteria di quesiti con modalità di risposta che prevedono diversi gradi di difficoltà (da una parziale autonomia ad una difficoltà maggiore fino ad arrivare all'inabilità di adempiere la funzione senza l'aiuto di altre persone). Per una corretta interpretazione dei dati è rilevante sottolineare che, per ciascuna domanda, l'intervistato risponde secondo la valutazione soggettiva del proprio livello di autonomia. Tale valutazione può variare non solo in funzione delle diverse condizioni di salute e di livello di autonomia, ma anche per differenze culturali e cognitive o per disparità nel disporre di sostegni materiali e relazionali di cui il disabile può avvalersi per far fronte alle proprie limitazioni.

È definita disabile la persona che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, dichiara il massimo grado di difficoltà in almeno una delle funzioni rilevate con ciascuna domanda, pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari (protesi, bastoni, occhiali, ecc.).

A seconda della sfera di autonomia funzionale compromessa, sono state costruite quattro tipologie di disabilità: *confinamento*, *difficoltà nel movimento*, *difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana*, *difficoltà della comunicazione*

. Per *confinamento* si intende costrizione permanente a letto, su una sedia, o nella propria abitazione per motivi fisici o psichici; coloro che risultano confinati rispondono solo ai quesiti sull'attività motoria compatibili con la relativa tipologia di confinamento.

Le persone con *difficoltà nel movimento* hanno problemi nel camminare (riescono solo a fare qualche passo senza aver bisogno di fare soste), non sono in grado di salire e scendere da soli una rampa di scale senza fermarsi, non riescono a chinarsi per raccogliere oggetti da terra.

Le *difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana* riguardano la completa assenza di autonomia nello svolgimento delle essenziali attività quotidiane o di cura della persona, quali mettersi a letto o sedersi da soli, vestirsi da soli, lavarsi o farsi il bagno o la doccia da soli, mangiare da soli anche tagliando il cibo.

Nelle *difficoltà della comunicazione* sono infine comprese le limitazioni nel sentire (non riuscire a seguire una trasmissione televisiva anche alzando il volume e nonostante l'uso di

apparecchi acustici); limitazioni nel vedere (non riconoscere un amico ad un metro di distanza); difficoltà nella parola (non essere in grado di parlare senza difficoltà).

È infine importante precisare che, poiché nel set di quesiti per rilevare la disabilità è inclusa la scala ADL (Activities of Daily Living – Attività della Vita Quotidiana) costruita per valutare il grado di autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane, tale strumento non è adatto alla somministrazione ai bambini di età inferiore ai 6 anni. Pertanto la consistenza numerica dei disabili non include questo segmento di popolazione. La scala inoltre consente solo in modo parziale di cogliere le disabilità connesse a patologie psichiatriche e ad insufficienze mentali. A ciò occorre aggiungere che la stima derivante dall'indagine si riferisce alle persone che vivono in famiglia - le unità finali di campionamento sono infatti le famiglie - e non tiene conto quindi degli individui residenti permanentemente in istituzioni. Tra questi ultimi sono senz'altro presenti quote non trascurabili di disabili presumibilmente con elevati livelli di gravità (basti pensare alle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani

non autosufficienti). Tuttavia, poiché in Italia i disabili vivono molto frequentemente in famiglia, l'effetto in termini di sottostima della consistenza del fenomeno risulta abbastanza contenuto.

L'indagine comunque, pur tenendo conto dei limiti degli strumenti utilizzati e della complessità ed eterogeneità del fenomeno, rappresenta la principale fonte statistica a livello nazionale per lo studio delle caratteristiche socio-demografiche, degli stili di vita e dello stato di salute delle persone disabili.

Accanto al fenomeno della disabilità, l'indagine rileva anche alcuni specifici tipi di invalidità: *invalidità di tipo motorio* [6], *insufficienza mentale* [7], *cecità* [8], *sordomutismo* [9] e *sordità* [10].

Si tratta di dimensioni non perfettamente sovrapponibili alle corrispondenti tipologie di disabilità, e ciò sia per il differente approccio concettuale sottostante i due fenomeni, sia per le differenze negli strumenti adottati. Rilevare la disabilità significa valutare il livello di riduzione dell'autonomia nello svolgere le principali funzioni, conseguente al deficit o menomazione dovuta alla malattia, tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi. L'invalidità, invece, è riferita alla menomazione che colpisce un organo ed è quindi indipendente dalla valutazione complessiva di autosufficienza. Il fenomeno quindi è rilevato, a differenza di quanto avviene per la disabilità, anche per i bambini fino a 6 anni. Inoltre gli strumenti adottati per la rilevazione non sono confrontabili: la disabilità deriva infatti da una sintesi di quesiti, l'invalidità è rilevata invece in termini di presenza e assenza della specifica menomazione dichiarata dagli intervistati. In altri termini può accadere che una persona presenti un'invalidità motoria per mancanza o anchilosi di un arto, ma ricorrendo al supporto di una protesi o di altro apparecchio, risulti non dipendente al punto da presentare una disabilità motoria. Al contrario, una persona che non presenta menomazioni negli arti ma, ad esempio, a causa dell'avanzata età, non riesce a muovere qualche passo senza ricorrere all'aiuto di altre persone, presenta una disabilità motoria pur non dichiarandosi invalido motorio.

FONTI DEI DATI E CONTESTO SPECIFICO DELLA DOMANDA

Le fonti dei nostri dati di riferimento sono le seguenti:

 ISTAT

 INPS

 MIUR

 Assessorato Regionale Pubblica Istruzione

- Agenzia Internazionale della Prevenzione della Cecità – o.n.l.u.s.
- Indagine interna
- Database interno

Attingendo a tali fonti il quadro territoriale di riferimento in ordine alla potenziale fascia di utenza da servire con la realizzazione del progetto in questione, risulta essere il seguente:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

	Comuni della Provincia	Residenti	Soggetti con handicap visivo	Soggetti iscritti all'UNIONE
1	Alessandria	85.438	360	188
2	Acqui Terme	19.184	44	21
3	Casale Monferrato	35.244	177	45
4	Novi Ligure	27.223	164	70
5	Ovada	11.677	68	29
6	Tortona	25.227	167	62
7	Valenza	20.339	111	34
8				
9				
10				
Totale			1.091	449

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto **VEDERE OLTRE** intende avere un forte impatto sociale, rispettando la mission dell'ente proponente inoltre, intende educare i giovani ai sentimenti di solidarietà sociale, difesa della patria non armata e cittadinanza attiva. Durante l'anno di servizio civile presso l'ente, infatti, saranno accompagnati in un percorso di maturazione e consolidamento di tali valori. Tuttavia, la solidarietà sociale non può essere applicata solo in favore degli utenti assistiti, affinché si realizzi pienamente, deve coinvolgere gli stessi volontari.

La formazione "valoriale" sarà anche accompagnata da una formazione specifica che aiuterà il giovane ad acquisire le conoscenze e competenze adeguate allo svolgimento del servizio.

Inoltre gli accordi territoriali stipulati dal nostro ente(vedi allegati), con la Stamperia Regionale Braille, favoriscono esperienze di vita a contatto con gli utenti finali capaci di far maturare il volontario in ottica di apertura globale al mondo della disabilità.

In sintesi gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere sono su TRE

1) **Rispetto agli utenti:**

Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista permettendo il recupero di abilità per una crescita sociale e culturale attraverso il valore aggiunto dei giovani del servizio civile.

2) **Rispetto al volontario:**

Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico - professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.

Permettere al volontario di acquisire esperienza attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) che, nel complesso, potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. (vedi allegata convenzione con l'Irifer)

Scoprire un universo sociale e lavorativo che ruota attorno al mondo dei non vedenti

Attraverso esperienze di crescita dell'identità personale e professionale

Lasciare al volontario un bagaglio di esperienze formative e competenze acquisite riconosciute e certificate ai fini del curriculum vitae, anche da un ente di formazione accreditato alla Regione Piemonte

3 **Rispetto all'ente:**

Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;

Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.

Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità

RISULTATI ATTESI:

In linea generale, il progetto si propone di l'inserimento dei volontari di Servizio Civile come valore aggiunto e potenziamento dei servizi in atto e mira a creare maggiori opportunità di incontro con gli utenti e maggiore disponibilità di tempo e impegno a loro favore. La collaborazione dei volontari significherebbe poter dedicare più tempo a fare compagnia all'utente, poter sbrigare più pratiche burocratiche in giornata, poter fare uscire più spesso gli utenti dalle loro "isolamento", accompagnandoli, con l'ausilio di autisti, e strumenti idonei, quali l'unità mobile oftalmica (*vedi allegata convenzione con l'associazione PREVENZIONE e PROGRESSO per la prevenzione della cecità*) per visite

mediche in ospedale o presso studi medici specialistici, o semplicemente per fare passeggiata all'aria aperta.

I volontari di contro, vivrebbero una forte esperienza valoriale. L'attuazione effettiva dei sentimenti presenti nella Carta costituzionale di solidarietà sociale, difesa della patria non armata, devono essere coltivati nei giovani volontari. La società moderna sempre più spesso propone modelli e stili di vita orientati soltanto al successo personale e alla sopraffazione sull'altro. Ma la perdita di fiducia collettiva che ne deriva impoverisce tutta comunità. Accompagnare i giovani verso una riappropriazione di tali sensibilità consente, invece, di formare una generazione che guarda al futuro con più entusiasmo e senso civico.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

1. Selezione, sviluppo e avvio del progetto (entro i dodici mesi antecedenti all'avvio del servizio;

2. Promozione e sensibilizzazione l'UICI s'impegna ad organizzare un incisiva campagna promozionale del progetto in questione con i mezzi e i modi meglio specificati in seguito (vedi al punto 17)

3. Socializzazione si prevedono momenti di incontro, (fiere, mostre, inoltre i giovani volontari avranno l'opportunità di partecipare ai campi estivi organizzati dall'UICI, per una settimana presso strutture alberghiere estive, collaboreranno con un'equipe lavorativa multidisciplinare formata da psicologo, pedagogista, tifologo, ortottista, esperti di laboratorio per le seguenti attività: ricreative, sportive quali l'arrampicata, le immersioni, attività teatrali ecc..) **In questa logica l'UICI ha ritenuto importante predisporre degli accordi con partner e copromotori del progetto, proprio con l'intento di preparare i giovani per tutte le eventuali missioni** (vedi allegati al punto 24)

4. Formazione generale dei volontari: Entro i primi quattro mesi di servizio civile i volontari svolgeranno la formazione generale i cui temi verteranno sull'evoluzione storica e la normativa di riferimento del servizio civile, i concetti fondamentali e i valori che il servizio civile promuove. Gli incontri, caratterizzati da un forte coinvolgimento dei volontari, sono da considerarsi come i momenti privilegiati per la creazione dello spirito di gruppo.

Formazione specifica dei volontari: durante il corso dell'anno di servizio civile i volontari saranno sottoposti a un programma di formazione specifica, che comprenderà sia lezioni teoriche sia di affiancamento pratico calibrata sul tipo di esperienza che svolgeranno con

1. personale docente esperto, opportunamente supportato dal personale specialistico;
2. **Operatività:** dal secondo mese i volontari presteranno servizio fino alla fine dell'anno di Servizio Civile. In questa fase i giovani, seguiti dall'OLP, riceveranno anche la **formazione pratica**, gli insegnamenti deriveranno direttamente dall'esperienza secondo il metodo learnig by doing.
3. **Monitoraggio:** (con il sistema Nazionale accreditato) L'azione di monitoraggio riguarderà il progetto nella sua globalità, le singole azioni progettuali, nonché la loro interazione. Essa sarà affidata agli OLP, che

provvederanno sia alla raccolta di dati e informazioni che alla lettura degli stessi e alla comunicazione dei risultati, per un eventuale intervento sul processo progettuale, al fine di ottimizzare i risultati. Gli OLP avranno il compito di redigere documenti intermedi e finali dell'azione di monitoraggio. L'azione di monitoraggio si realizzerà tramite osservazioni dirette e indirette, questionari, griglie di rilevamento, nonché tabelle e quadri di raccolta dati. Per facilitare la tabulazione e la lettura dei dati si farà ricorso a specifici software. Il monitoraggio si realizzerà secondo i seguenti parametri di riferimento: - scientificità - visione pedagogica - efficacia - efficienza - prospettività - realizzabilità - congruenza - coesione - coerenza - corresponsabilità - condivisione - miglioramento - progressi - ottimizzazione - ricaduta - incidenza - valorizzazione - deontologia.

Valutazione degli esiti: Si identificherà nella valutazione del valore aggiunto prodotto dal progetto. Essa si effettuerà analizzando la qualità dei progressi dei volontari in base alla loro situazione iniziale, scaturita dalle prove di selezione e dal profilo di ingresso, e quella in uscita, scaturente dalle osservazioni sistematiche e dai giudizi finali; verificando sistematicamente, sia singolarmente che collegialmente, l'iter formativo seguito; dalla qualità della produzione dei volontari; tramite l'autovalutazione dei volontari e la verifica dei percorsi da parte degli stessi, in base agli obiettivi progettuali; con analisi comparata tra le verifiche e l'autovalutazione dei volontari e le verifiche e le valutazioni degli OLP. *(come meglio esposto nel punto 6).*

Obiettivo specifico 1) Integrazione sociale

Azione	Attività prevista
a) Attività di consulenza alle singole sezioni della regione, soprattutto in ambito amministrativo contabile, tiftotecnico e tiftodidattico;	L'U.I.C. fornisce un supporto coadiuvante sotto il profilo organizzativo nella gestione amministrativo contabile, scientifico, informatico, alle politiche sociali, all'attività di ricerca indirizzando e coordinando il lavoro delle sezioni.
b) Individuazione del know how necessario per acquisire il materiale tiftotecnico alle migliori condizioni	Il Consiglio Regionale U.I.C. ha istituito una Commissione Regionale permanente per il Tiftotecnico, formata da esperti nel settore degli ausili e dei sussidi per ciechi e ipovedenti, con il compito di individuare, attraverso indagini

	<p>Il ruolo del volontario e di supporto nella complessa attività di indagine di mercato volta alla ricerca di materiale nuovo ed innovativo.</p>	
<p>c) promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale.</p> <p>d) Collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio – educativi e riabilitativi da parte dei soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap.</p>	<p>La reale integrazione si realizza quando il non vedente riesce a partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita sociale e quando le barriere sociali, psicologiche o materiali vengono abbattute.</p> <p>-Campi estivi rappresentano un momento di intensa crescita formativa poiché avranno l'opportunità di stare per una settimana a contatto con un gruppo di non vedenti giovani anche loro con i quali confrontare e sperimentare tecniche acquisite durante la formazione data negli incontri con l'associazione life e associazione teatro degli specchi)</p> <p>Molteplici sono le attività e gli eventi posti in essere dall' U.I.C. e vanno dalla realizzazione degli adempimenti statuari (Assemblee regionali, consigli di amministrazione regionali, ecc.) all'organizzazione e alla promozione di eventi legati alla prevenzione, alla formazione del personale e dei dirigenti, alla promozione della cultura della disabilità (convegni, seminari, work shop), al superamento delle barriere sociali e culturali oltre che fisiche (cd. barriere architettoniche) alla partecipazione civica e sociale e alla partecipazione alle attività sportive, siano esse individuali o di squadra, attraverso il coinvolgimento attivo di enti territoriali pubblici e privati, università, attori locali ed enti partner di varia natura.</p> <p>La piena integrazione avviene anche attraverso l'esperienza formativa ed informativa presso STAMPERIA BRAILLE REGIONALE, partner e copromotore del Consiglio Regionale Siciliano che permette, attraverso l'uso di sussidi didattici e tiflotecnici, nonché attraverso la stampa di libri in braille ai disabili visivi, l'accesso all'informazione e alla cultura.</p> <p>(vedi allegata lettera di adesione al progetto)</p> <p>Il volontario, pertanto, parteciperà all'organizzazione e alla promozione</p>	

	<p>delle attività occupandosi di:</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> diramare le iniziative alle sedi periferiche;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> accompagnare i dirigenti dell'Ente</p>	
<p>e) attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di promozione, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</p>	<p>Le moderne impostazioni di finanziamento delle attività del privato sociale sempre più spesso impongono una progettazione ed una programmazione organica, armoniosa e funzionale tra i diversi attori locali.</p> <p>Esempi illustri ne sono gli interventi finanziati dai Fondi strutturali, dalle Iniziative Comunitarie e dal P.O.R. 200 – 2006 in favore di svariate categorie di soggetti tra i quali i disabili.</p> <p>L'ente pertanto è costantemente impegnato in un'attività di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di qualificazione di risorse umane e strutturali, nell'ottica e nella ricerca del sempre più adeguato dimensionamento della propria azione sociale.</p> <p>A tal fine il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella preparazione di interventi di varia natura in favore dei disabili visivi.</p> <p>Le principali attività svolte dal volontario saranno:</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e finalità;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti all'intervento progettato;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> partecipazione a riunioni d'équipe;</p> <p>In particolare lo svolgimento di questa azione permetterà di raggiungere il duplice scopo di migliorare la progettualità dell'ente e, nel contempo, di permettere al volontario l'acquisizione di specifiche competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento spendibili all'esterno.</p>	
<p>f) Iniziative nei confronti di</p>	<p>Sempre più spesso la minorazione</p>	

soggetti pluriminorazioni	con	visiva nei bambini (ma non solo) è accompagnata da disabilità aggiuntive. Il dramma di alcune situazioni viene alleviato grazie all'intervento di supporto offerto dal volontario in servizio civile che opportunamente addestrato, viene ad affiancare gli psicologi, gli assistenti sociali, i logopedisti e gli insegnanti di sostegno in mirati interventi di tipo riabilitativo.
---------------------------	-----	--

Obiettivo specifico 2) Educazione alla cultura dell' handicap visivo

Azione	attività previste
<p>a) diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</p> <p>b) Promozione e coordinamento di interventi di prevenzione e attività di supporto per screening oculistici periodici nel territorio in favore dei cittadini da parte di una equipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica;</p> <p>c) Consultazione di specifici siti web (www.uiciechi.it, www.iaph.it, www.irifor.it, www.prociechi.it, www.bibciechi.it, ecc.) che daranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile;</p>	<p>Diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la "<i>settimana della prevenzione della cecità</i>", svolta in ALESSANDRIA, che prevede la presenza nei diversi comuni del territorio, soprattutto i più isolati e remoti dai centri capoluogo, per un periodo di tempo che va dai 2 ai 15 giorni, di un'unità mobile oftalmica all'interno della quale un'equipe di specialisti provvede ad erogare screening oculistici gratuiti a tutti i cittadini.</p> <p>L'unità mobile, guidata da un autista VOLONTARIO sosta quotidianamente in ciascuno dei comuni interessati dalla campagna di prevenzione, che viene realizzata attraverso degli screening oculistici gratuiti a tutta la popolazione che ne fa richiesta.</p> <p>Oculisti dell'A.S.L.o incaricati dalle cliniche oculistiche infatti, preventivamente autorizzati, svolgeranno delle visite di controllo del fondo oculare, del visus, delle eventuali lenti a bordo di un camper adeguatamente attrezzato a tutti coloro che ne faranno richiesta, o presso le scuole di ogni ordine e grado, i centri di aggregazione sociale o in prossimità delle piazze centrali dei luoghi interessati.</p> <p>Il tutto avviene gratuitamente e, spesso, con il patrocinio di istituzioni pubbliche quali Comuni, Province, Assessorati alla Pubblica Istruzione, alla solidarietà sociale e alla famiglia e istituzioni Private quali i LIONS CLUB che da tempo promuovono la prevenzione della cecità.</p> <p>Il personale viene in questo caso mobilitato per l'organizzazione dell'evento, il coordinamento delle varie campagne provincia per provincia, la gestione del materiale informativo da distribuire, le comunicazioni con l'Assessorato alla Sanità, i comunicati stampa sui principali quotidiani siciliani per il tramite dell'addetto stampa, ecc.</p> <p>Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari, meglio riportate al successivo punto 8.4 sono:</p>

	<input type="checkbox"/> sensibilizzazione e distribuzione territoriale (porta a porta) attraverso la distribuzione del materiale informativo, come brochures, CD, pieghevoli, manifesti, ecc. forniti in genere dall'agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità; <input type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati (on line e sui periodici editi dall'UIC) <input type="checkbox"/> archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione <input type="checkbox"/> informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione.
--	---

Obiettivo specifico 3) Sensibilizzazione del volontario

Azioni	Attività previste
a) Formazione continua	Formazione on the job
b) Corso di aggiornamento professionale	corsi di braille, sull'uso degli ausili tiflodidattici, sulle competenze per l'autonomia dei non vedenti, per EDCL
c) Elaborazione dei bisogni	questionari /anno

=====
8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'integrazione e alla non discriminazione, il presente progetto si pone come strumento per favorire la messa in rete delle attività e delle competenze interne, promovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impiegate dal Consiglio Regionale Siciliano dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Nelle attività sopra descritte saranno impiegate le seguenti risorse umane:

A) PERSONALE DIPENDENTE

N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio) con la qualifica di segretaria

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	.Coordinatore dell'azione amministrativa contabile a livello e del
---	--

<p>Ruolo all'interno del progetto</p>	<p>funzionamento degli uffici</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Funzioni di segretario di seduta presso i</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Gestione delle risorse umane.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Funzioni di coordinamento di tutti i servizi erogati dall'ente.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Tutor</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Responsabile del Monitoraggio</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Monitoraggio del servizio civile;</p> <p>Coordinamento e supervisione delle seguenti attività:</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Formazione continua dei volontari (Addestramento);</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Organizzazione e coordinamento delle visite ispettive periodiche per il controllo contabile amministrativo.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Coordinamento su base annuale dell'attività tesa alla prevenzione della cecità</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Partecipazione assieme al Presidente Regionale a tutte le principali manifestazioni di maggior interesse rappresentativo per il</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Collaborazione con il Presidente Regionale nella progettazione di interventi formativi, riabilitativi, e di qualificazione delle risorse umane e strutturali</p>	
<p>Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente</p>	<p>Funzioni di contabilità e bilancio</p> <p>Verifica e gestione contabile – amministrativa delle sezioni provinciali</p>	
<p>Ruolo all'interno del progetto</p>	<p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Operatore Locale di Progetto</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Supervisore delle seguenti attività:</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Attività di consulenza e controllo delle sezioni provinciali;</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Attività di coordinamento tra l'U.I.C. e gli enti partners, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dei volontari che intenderanno avanzare richiesta per il conseguimento delle ECDL</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Attività di addestramento per i volontari nell'ambito amministrativo contabile</p>	

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Funzioni di coordinatrice nella gestione dell'attività di prevenzione della cecità <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Addetta all'organizzazione di eventi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Mansioni di segreteria e protocollo, archivio, corrispondenza <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Addetta alle pubbliche relazioni ed al rapporto con i terzi
Ruolo all'interno del progetto	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Operatore Locale di Progetto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Mansioni esecutive delle seguenti attività: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Organizzazione e promozione di ogni attività finalizzata al superamento dell'esclusione sociale; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Campagne di prevenzione della cecità <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Organizzazione di eventi attinenti l'U.I.C., l'Agenzia Italiana per la prevenzione della Cecità <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Organizzazione di iniziative nei confronti dei soggetti con pluriminorazioni.

B) PERSONALE VOLONTARIO

1. N. 1 Presidente sezionale

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Funzioni di rappresentanza dell'ente nell'ambito sezionale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Dirige l'attività associativa <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Presiede il Consiglio sezionale U.I.C. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Determina, in esecuzione alle delibere del Consiglio sezionale, l'indirizzo delle politiche associative dell'ente <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
---	---

2. N. 1 Vice Presidente

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Sostituisce il Presidente sezionale in caso di assenza o impedimento
Ruolo all'interno del progetto	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Formatore <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Coordinatore dei lavori della Commissione <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Coordinato delle principali manifestazioni tematiche a carattere provinciale (campi estivi, iniziative ludico ricreative,

	<p>ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Attività di programmazione e progettazione di alcuni interventi formativi, di aggiornamento e di ricerca (di concerto con il Presidente);</p>
<p>3. N. 3 componenti Ufficio di Presidenza</p>	
Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Supportano e collaborano con il Presidente nella direzione delle attività svolte nell'ambito del territorio provinciale
Ruolo all'interno del progetto	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Attività di sostegno, integrazione e collaborazione su tutte le attività svolte dal presidente e dal vice presidente
<p>4. N. 3 componenti Ufficio di Presidenza</p>	
Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Supportano e collaborano con il Presidente regionale nella direzione delle attività svolte nell'ambito del territorio regionale
Ruolo all'interno del progetto	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Attività di sostegno, integrazione e collaborazione su tutte le attività svolte dal presidente e dal vice presidente regionale
<p>5. N. 13 Coordinatori / componenti commissioni</p>	
Ruolo istituzionale all'interno dell'ente	volontari
Ruolo all'interno del progetto	<p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Anziani</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Lavoro</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Pensionistica e Servizi Sociali</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Servizio Volontario Civile</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Libro Parlato</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Promozione turistica, cultura e tempo libero</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Pari Opportunità</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Sport e Tempo Libero</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Innovazioni Tecniche</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Ipovisione e Riabilitazione</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Massofisioterapista</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Centralinisti</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Commissione Istruzione</p>

	<p>Tutti i componenti / coordinatori delle singole commissioni collaborano volontariamente con il personale e i dirigenti dell'ente, svolgendo al meglio i compiti cui sono preposti.</p> <p>In particolare essi supportano dal punto di vista tecnico-scientifico l'operato dell'ente ciascuno in ordine alle proprie specificità, contribuendo quindi a dare all'ente un contributo fattivo in termini di miglioramento del lavoro compiuto dall'ente dal punto di vista scientifico/culturale.</p>	
--	---	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Tutti i volontari del servizio civile nazionale opereranno di norma presso la sede dell' U.I.C. in stretta collaborazione con operatori locali di progetto(O.L.P.), che in questo caso coincidono con lo stesso personale dipendente, i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa dell'Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili in un posto operatore, situato presso la sede di attuazione del progetto facilmente raggiungibile telefonicamente nell'arco delle 36 ore di servizio settimanale.

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 36 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

- al lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.30, domenica e festivi esclusi;
- due/quattro rientri pomeridiani (turnati) dalle ore 15.30 alle 17.30
- sabato mattina dalle 8.30 alle 13.00

La flessibilità oraria richiesta è sia di tipo orizzontale (per es. ripartire nelle 6 giornate di lavoro il monte orario settimanale di 36 ore) sia in senso verticale (nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio di riferimento i volontari potranno recuperare attraverso riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso).

Attività	Ruolo del volontario
<input type="checkbox"/>	
<i>Visite ispettive sulla regolare tenuta delle strutture contabili, sul bilancio d'esercizio, sulla documentazione amministrativa a corredo prevista dal regolamento</i>	<input type="checkbox"/> supporto amministrativo e contabile;

<p><i>amministrativo contabile</i> <i>dell'U.I.C. – art 35 (r).</i> <i>Individuazione del know how necessario per acquisire il materiale tiflotecnico alle migliori condizioni</i></p>	<p><input type="checkbox"/> collaborazione nelle indagini tecniche e di marketing per l'individuazione di prodotti con il miglior rapporto qualità-prezzo;</p>
<p><i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale, comprese mostre, fiere, convegni, seminari</i></p>	<p><input type="checkbox"/> trasmissione dei risultati delle ricerche effettuate alle nove sezioni siciliane. <input type="checkbox"/> Collaborazione per l'organizzazione di attività sociali; <input type="checkbox"/> promozione delle iniziative a tutte le sezioni regionali; <input type="checkbox"/> accompagnamento dei dirigenti dell'Ente a presenziare l'evento.</p>
<p><i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Partecipazione attiva alla definizione dei programmi <input type="checkbox"/> Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto <input type="checkbox"/> Individuazione di obiettivi e finalità <input type="checkbox"/> Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento <input type="checkbox"/> valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente <input type="checkbox"/> Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato <input type="checkbox"/> Partecipazione a riunioni d'equipe</p>

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* | 6
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* | 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* | 6
- 12) *Numero posti con solo vitto:* | 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* | 36
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* | 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- flessibilità oraria;*
- disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente si avvarrà dei seguenti strumenti (descrivere quali. A titolo esemplificativo se ne riportano alcuni):

- Comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni
Rubrica radiofonica e RADIO VOCE SPAZIO al lunedì mattina dalle 0800 alle 0900 sui 93.800 Mhz in FM
- Giornale informativo LA PIAZZETTA pubblicato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti DI ALESSANDRIA organo di informazione sulle tematiche della disabilità visiva, in distribuzione gratuita (circa 550) a tutti i minorati della vista della provincia di Alessandria, autorità, enti pubblici territoriali, amministrazioni comunali della provincia, scuole di ogni ordine e grado ed operatori del settore;**
- Territoriali che si occupano di giovani;
- Pubblicazione sul sito internet provinciale www.nobarriere.eu e nazionale www.uiciechi.it;

Per garantire un'ampia promozione, sensibilizzazione e trasparenza del servizio civile nazionale, verranno realizzati, a seguito della pubblicazione del bando di selezione, complessivamente **n.08 incontri** cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, aperti anche alle persone interessate al servizio (*utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari*), si svolgeranno ogni (martedì) e (giovedì) successivi alla data di pubblicazione del bando dalle ore (9.00) alle ore (12.00) presso i locali della Struttura per un complessivo impegno di **n.24 ore**.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico d'impiego. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

.Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso.

Inoltre, la scrivente attuerà - come già fatto in passato - una forma di "promozione e informazione permanente" durante l'intero anno mediante:

- Sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio:
NOVI LIGURE 2\4 lunedì DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00
OVADA 1\3 MERCOLEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00
TORTONA 2\4 MARTEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00 e casale m.to
2\4 giovedì dalle 15.00 alle 17.00

.materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso:
CENTRO IPOVISIONE c/o GARDELLA

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;">ANALISI DOCUMENTALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Variabili</th> <th style="text-align: left;">Indicatori</th> <th style="text-align: center;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4" style="vertical-align: top;">Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile											
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti											
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti											
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti											
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti											

	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti

<i>attribuibile 60 punti)</i>	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

□□□□□ Informazione, guida e sostegno ricevuto

Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> □□□□□ Ambito relazionale e di gruppo <input type="checkbox"/> □□□□□ Ambito strumentazione e computer <input type="checkbox"/> □□□□□ Ambito comunicazionale
Area di analisi	<i>3) Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> □□□□□ Capacità gestionale ed organizzativa <input type="checkbox"/> □□□□□ Spazio allo "spirito d'iniziativa" <input type="checkbox"/> □□□□□ Disponibilità al coinvolgimento <input type="checkbox"/> □□□□□ Disponibilità verso le esigenze personali <input type="checkbox"/> □□□□□ Chiarezza e trasparenza di consegna
Area di analisi	<i>4) "Clima lavorativo"</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> □□□□□ Con dirigenti e responsabili <input type="checkbox"/> □□□□□ Con colleghi e Volontari <input type="checkbox"/> □□□□□ Con utenza e beneficiari.

Utenti:

Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio ricevuto</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> □□□□□ Aspettative <input type="checkbox"/> □□□□□ Esigenze <input type="checkbox"/> □□□□□ Affidabilità <input type="checkbox"/> □□□□□ Disponibilità di orari <input type="checkbox"/> □□□□□ Trasparenza e chiarezza servizi offerti <input type="checkbox"/> □□□□□ Soddisfazione complessiva
Area di analisi	<i>2) Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> □□□□□ Professionalità <input type="checkbox"/> □□□□□ Disponibilità <input type="checkbox"/> □□□□□ Educazione <input type="checkbox"/> □□□□□ Sensibilità <input type="checkbox"/> □□□□□ Simpatia <input type="checkbox"/> □□□□□ Cortesia <input type="checkbox"/> □□□□□ Relazione instaurata
Area di analisi	<i>3) Giudizio sull'Ente</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> □□□□□ Professionalità <input type="checkbox"/> □□□□□ Disponibilità <input type="checkbox"/> □□□□□ Educazione <input type="checkbox"/> □□□□□ Sensibilità <input type="checkbox"/> □□□□□ Simpatia <input type="checkbox"/> □□□□□ Cortesia <input type="checkbox"/> □□□□□ Relazione instaurata

Personale della Struttura:

Area di analisi	<i>1) Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> Professionalità <input type="checkbox"/> Disponibilità <input type="checkbox"/> Affidabilità <input type="checkbox"/> Educazione <input type="checkbox"/> Sensibilità
Area di analisi	<i>2) Giudizio sui destinatari</i>
Indicatori	<input type="checkbox"/> Disponibilità ad essere coinvolti <input type="checkbox"/> Spirito di collaborazione <input type="checkbox"/> Vicinanza all'Ente <input type="checkbox"/> Familiarità con l'Ente

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari.

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la

realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti.

Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta
- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL
- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di

particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente E 1600,00 di seguito nel dettaglio specificate:

DESCRIZIONE	COSTI
Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane	200,00
Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici	200,00
Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento	
Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale	
Spese riferite al Personale della Struttura dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto	800,00
Formazione specifica	
TOTALE	

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il conseguimento delle finalità contemplate nel presente progetto, troverà un indispensabile contributo nella collaborazione dei seguenti enti che hanno dichiarato la disponibilità ad esserne partners o copromotori: Associazione di Volontariato Enrico Luparia, AIDO sezione Pro.le di Alessandria, Provincia di Alessandria Servizi alla Persona.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS destinerà in favore

del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Centro Cerv attrezzato di moderne apparecchiature per la programmazione di visite oculistiche da destinare alla prevenzione e cura delle malattie oculari (obiettivo 3.2);

disponibilità di un medico oculista per attività di consulenza e informazione sulle tematiche connesse la disabilità visiva (obiettivo 3.2);

sala informatica multimediale (numero postazioni 14+ 1 posto docente) con requisiti previsti (e in fase di accreditamento) dall'AICA per i test center ECDL (www.aicanet.it), dotata di tutte le apparecchiature e software ad uso dei non vedenti (screen reader, barra braille, stampante Braille, software di ingrandimento), per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica e corsi di internet, nonché a disposizione dei volontari per l'accesso ad internet a banda larga (ADSL)(obiettivo 2, 5.3);

n.1 autovetture (elencare e specificare marca, cilindrata e numero dei posti) di proprietà dell'ente da impiegare nell'ambito dei servizi di accompagnamento richiesti dai non vedenti in tutto il territorio provinciale (obiettivo 1, 4);

(

n.2 Navigatore satellitare messo a disposizione dei volontari per la mobilità nei servizi di accompagnamento (obiettivo 1);

Sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.) da distribuire tramite l'impiego dei volontari, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precipua di migliorare il grado di autonomia individuale di ciascun disabile della vista (obiettivo 1, 2, 4, 5);

Biblioteca provinciale presso la sede di Alessandria dotata di testi in Braille per la consultazione e la richiesta in comodato da parte dei non vedenti (obiettivo 2, 5);

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

*Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti-Onlus -sez.prov.le di Alessandria via
Legnano 44 15121 Alessandria*

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dal Dipartimento in sede di accreditamento

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In attuazione delle direttive impartite dalle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", approvate con decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente **45** ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle seguenti metodologie: **lezioni frontali e dinamiche non formali**.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 18 ore;
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.27 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - o training-group;
 - o simulazioni;
 - o giochi di ruolo;
 - o brainstorming.

Le lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Per lo svolgimento della formazione saranno impiegate le seguenti **risorse tecniche**:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio
- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna .

33) Contenuti della formazione:

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: "Valori e identità del SCN"

- 1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo*
(modulo propedeutico);
- 1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN;*
- 1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;*
- 1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico.*

2 Macroarea: "La cittadinanza attiva"

- 2.1 *La formazione civica;*
- 2.2 *Le forme di cittadinanza;*
- 2.3 *La protezione civile;*
- 2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.*

3 Macroarea: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1	<i>Presentazione dell'ente;</i>
3.2	<i>Il lavoro per progetti;</i>
3.3	<i>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;</i>
3.4	<i>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;</i>
3.5	<i>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.</i>

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".
I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.
I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali
Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

34) Durata:

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

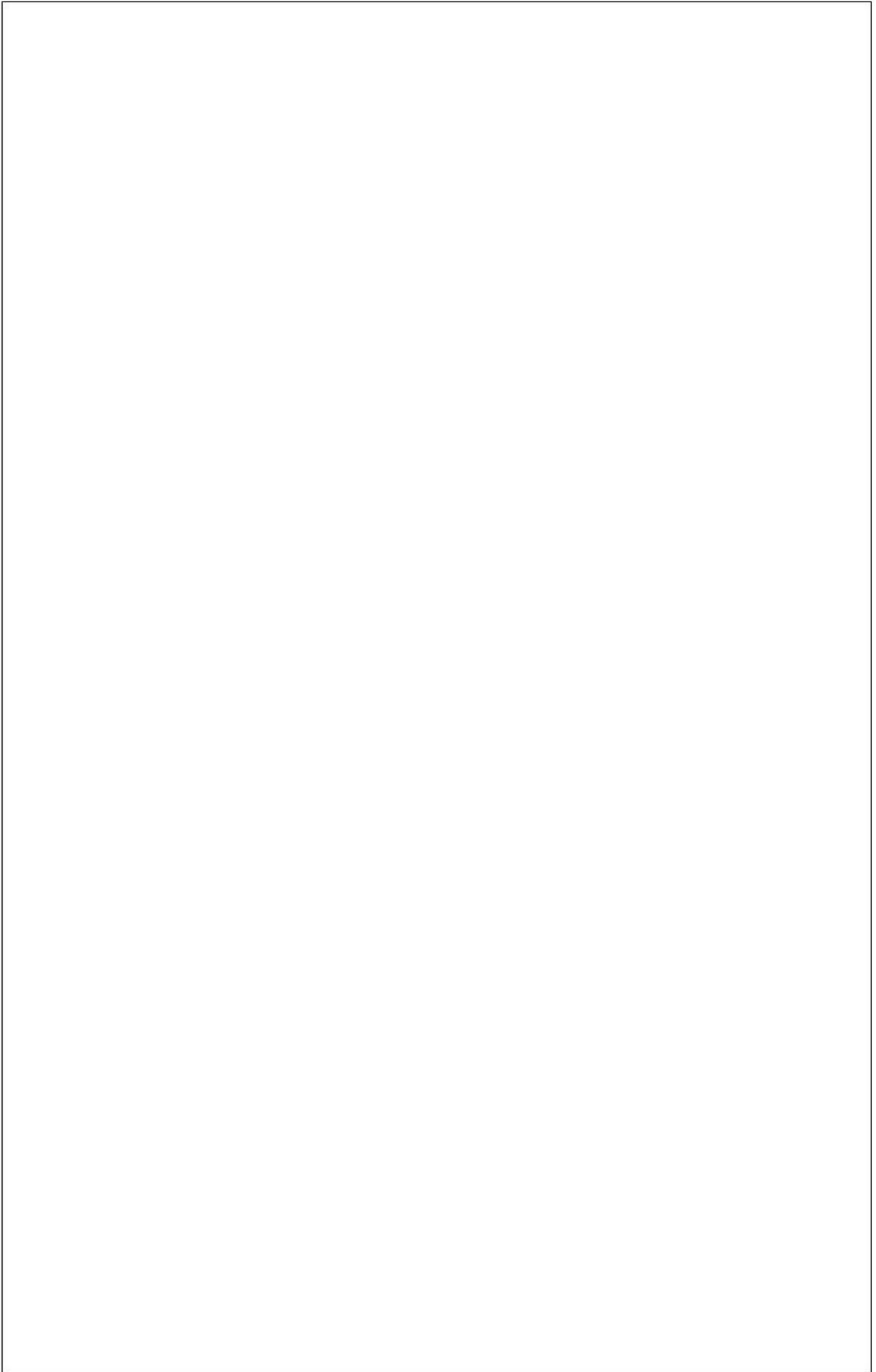
ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:



39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

I corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.

- b) Inserimento nel “forum” delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell’handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata	FORMATORE
<i>1) Formazione e informazione sui</i>	Informativa sui rischi connessi	4	
<i>2) L’Unione Italiana dei Ciechi e</i>	- L’Unione Italiana dei Ciechi e degli	8	
<i>3) Funzione e attività dell’Unione</i>	- Funzione e attività dell’Unione	12	
<i>4) Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate:		
<i>5) Cenni sulla legislazione del</i>	- Tematiche concernenti la	8	

	la mobilità e le pari opportunità.		
AREA TECNICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8	
AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	
2) <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3	

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale